



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

Il Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione

9-70-2007

Prot. n° cru/cc 63701

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della funzione pubblica
Ufficio per il personale per la
pubblica amministrazione
Corso Vittorio Emanuele 116
00100 ROMA
alla c.a. del Dr. F. Verbaro

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato
I.G.O.P. Ufficio XI
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
alla c.a. del dott. G. Lucibello

Oggetto: Richiesta di autorizzazione ad assumere, ai sensi dei commi 513 e 519 dell'articolo 1, della legge n. 296/2006. Nota circolare n. 10/2007 del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle Finanze.

Con riferimento all'argomento di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 513 legge n. 296/2006.

L'attività della Croce Rossa Italiana, come è noto, riguarda il complesso dei compiti che lo Statuto riconosce alla medesima Associazione, tra cui quello di:

- 1) partecipare in tempo di guerra e comunque in caso di conflitto armato allo sgombero ed alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario ed assistenziale connessi all'attività di difesa civile; disimpegnare il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati;
- 2) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura di protezione civile e dell'assistenza alla persona, organizzare e svolgere in tempo di pace, servizio di assistenza socio-sanitaria in favore di popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza sia interne sia internazionali e svolgere i compiti di struttura operativa nazionale del servizio nazionale di protezione civile;
- 3) concorrere attraverso lo strumento della convenzione, ad organizzare ed effettuare con propria organizzazione il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi nonché svolgere i servizi sociali ed assistenziali, in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale;

Attualmente la Croce Rossa è impegnata con proprie delegazioni all'estero, in diversi paesi dell'Asia (Iraq) e del centro - sud America, in operazioni di aiuto, soccorso e assistenza alle popolazioni locali, su input del Comitato e della Confederazione della Croce Rossa e Mezzaluna che risiede a Ginevra.

In Italia la C.R.I. è impegnata in molteplici attività sociali e socio-sanitarie, quali quelle svolte nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale per il trasporto infermi e il "118", con le Prefetture per la gestione delle attività socio-sanitarie presso i Centri di Accoglienza Profughi, con il Ministero della Salute per il servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale e le con le altre Istituzioni Pubbliche locali sempre per attività sociali e socio-sanitarie.

La dotazione organica vigente dell'ente è quella approvata, ai sensi dell'articolo 1, comma 93, della legge n. 311/2004, con ordinanza commissariale n° 222/05 del 28/04/05 (in allegato) e prevede 3.050 unità di personale, distinti nel ruolo dirigenziale, tecnico e dei professionisti, nell'Area amministrativa, informatica, tecnica e socio sanitaria.

Il personale presente, alla data dell'1-10-/2007, è di complessive 4.619 unità di cui 1.537 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato, 877 unità a tempo indeterminato e 372 in servizio a tempo determinato concernenti il personale appartenente il Corpo militare della Croce Rossa, impiegato per attività civili, nonché 1.833 unità di personale in servizio a tempo determinato.

Recentemente è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Ente che ha riorganizzato la struttura centrale e periferica, ha introdotto nuove disposizioni in materia di incarichi dirigenziali ed ha riordinato tutte le funzioni svolte dai settori di front office e di back office.

Relativamente all'attuazione del comma 440 e ss. dell'articolo 1, della legge n. 265/2006 si rappresenta che questo Ente ha avviato la procedura di acquisizione dei dati, in attuazione di quanto disposto dalle Circolari attuative, ed entro novembre procederà ad far approvare agli organi di vertice politico dell'ente il piano previsto dalla normativa vigente, comprovante il rispetto del limite percentuale del 15% del personale addetto ed utilizzato nell'ambito del settore del supporto rispetto a tutto il personale presente all'interno dell'ente. La tabella in allegato, dimostra che detto limite risulta essere stato ampiamente rispettato.

Relativamente al personale dirigenziale, il 15 Settembre è stato approvato dal Consiglio direttivo nazionale il piano dei Fabbisogni dell'Ente che riguarda il personale dirigente. Detto piano, di cui si allega copia, prevede che le attuali 20 vacanze vengano coperte mediante una procedura di mobilità ed una procedura di reclutamento, ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs. n. 165/2001.

Al riguardo, è in corso una procedura di reclutamento per l'inquadramento di 3 unità dirigenziali, ai sensi dell'art 5 della legge n. 145/2002, la cui conclusione è prevista per il mese di novembre.

In merito, si chiede, pertanto, l'autorizzazione ad assumere dette tre unità la cui spesa in termini di differenziali, tenuto conto che si tratta di personale interno all'ente, ammonta ad euro 119.339,53. (vedere prospetto).

Il personale in servizio a tempo determinato presso la CRI (art. 1, comma 519, L. n. 296/2006).

Attualmente, il personale in servizio a tempo determinato presso la Croce Rossa si distingue tra quello impiegato in regime di convenzione per l'assolvimento di compiti non istituzionali o ordinari (funzioni sociali e socio-assistenziali in favore del Servizio sanitario nazionale, quali il servizio soccorso 118, assistenza disabili etc), e quello impiegato per l'assolvimento di compiti istituzionali (vedere tabelle allegata). Il totale di detto personale ammonta a 1.829 unità

a) Il personale Cri a tempo determinato impiegato nelle convenzioni.

Attualmente il personale impiegato nelle convenzioni ammonta a un contingente pari a 1.794 unità per una spesa complessiva di circa 55 milioni di euro.

In merito si rappresenta quanto segue.

La Croce Rossa Italiana dopo l'entrata in vigore della legge finanziaria 2006 ha, in diverse occasioni, rappresentato la specialità e le peculiarità che caratterizzano

l'Associazione, soprattutto con riguardo alla questione del proprio personale precario ed alla possibilità di avviare, in favore dei medesimi dipendenti, un graduale processo di stabilizzazione.

Attualmente la situazione del personale in servizio a tempo determinato presso la C.R.I. è la seguente.

La Croce Rossa Italiana, da diversi anni, svolge, mediante lo strumento della convenzione, un'attività in favore degli enti appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, dei Comuni, delle Regioni e delle Prefetture, utilizzando proprio personale assunto a tempo determinato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001 e del D.Lgs. n. 368/2001.

Detta attività consiste nella fornitura di una molteplicità di servizi sociali e socio-sanitari quali il trasporto infermi, il soccorso urgente - 118, l'assistenza domiciliare, l'assistenza all'infanzia, etc.

La Croce Rossa Italiana svolge la predetta attività, ritenuta non attinente propriamente ai compiti di istituto e che il medesimo Ente esercita, come detto, in regime di convenzione, con soggetti pubblici, quali le ASL, i Comuni e le Prefetture, e con soggetti privati, impegnando quotidianamente e prevalentemente personale dell'Ente assunto a tempo determinato ai sensi del D.Lgs. n. 368/2001 e del D.Lgs. n. 165/2001, che, ad oggi, è pari ad un contingente di 1.894 unità per un costo di circa 55 milioni di euro.

In particolare, le funzioni svolte da detto personale civile a tempo determinato in regime convenzionale interessano le Asl per il trasporto infermi e il "118", le Prefetture per la gestione delle attività socio-sanitarie presso i Centri di Accoglienza Profughi, il Ministero della Salute per il servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale e le altre Istituzioni Pubbliche locali sempre per attività sociali e socio-sanitarie.

A tal fine si rammenta che il vigente Statuto dell'Ente prevede, all'art. 2 relativo ai compiti, che la CRI "concorra attraverso lo strumento della convenzione" ad effettuare il pronto soccorso e il trasporto infermi e, sempre per il tramite dell'istituto della convenzione, concorra al raggiungimento delle finalità ed all'adempimento dei compiti del SSN con il proprio personale.

La normativa finanziaria prevede che, nell'anno corrente, le amministrazioni pubbliche, tra cui rientra anche la Croce Rossa, possano stabilizzare, a domanda, il personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della medesima legge, che ne faccia istanza, purché sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato mediante procedure diverse si provvede previo espletamento di prove selettive. I costi di detta procedura vengono finanziati mediante l'utilizzo di una quota pari al 20 per cento del fondo delle assunzioni previsto dall'articolo 1, comma 96 e 97 della legge n. 311/2004 e dal comma n. 513, articolo 1 della medesima L. n. 296/2006. Al riguardo, la

P

Direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni delle pubbliche amministrazioni del 30 aprile 2007, n. 7 -concernente l'applicazione dei commi 519, 520, 529 e 940 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) in materia di stabilizzazione e proroga dei contratti a tempo determinato, nonché di riserve in favore di soggetti con incarichi di collaborazione e la nota Circolare n. 10 del 20 luglio 2007 del Dipartimento della funzione pubblica hanno dettato alcune disposizioni in materia di individuazione dei presupposti alla stabilizzazione, le modalità e la procedura da seguire, nonché i termini entro cui presentare la relativa istanza, al fine di ottenere l'autorizzazione a stabilizzare detto personale.

Il problema in questione viene posto nel senso di ritenere detto personale destinatario della citata procedura di stabilizzazione, ai sensi del citato articolo 1, comma 519, L. n. 296/2006.

La citata Direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni delle pubbliche amministrazioni del 30 aprile 2007, n. 7 ha, tra l'altro, affermato che la medesima legge finanziaria per l'anno 2007 ha previsto la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di procedere alla stabilizzazione del personale, utilizzato con contratti di natura temporanea, ma con riferimento a fabbisogni permanenti dell'amministrazione. Il medesimo Dipartimento della funzione pubblica ha ritenuto, pertanto, che le disposizioni contenute nella legge finanziaria per l'anno 2007 sono finalizzate a sanare situazioni non in linea con la normativa vigente in materia di ricorso ai contratti a tempo determinato, in quanto molte amministrazioni hanno stipulato diversi contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, peraltro spesso con i medesimi lavoratori, per far fronte ad esigenze durature e permanenti che potevano essere soddisfatte utilizzando altre forme contrattuali, quali ad esempio le progressioni professionali.

Come, peraltro, ribadito nella nota DFP n. 30005 del 24 luglio 2007 del Dipartimento della funzione pubblica, le attività svolte, in regime di convenzione, dal personale in servizio a tempo determinato non rappresentano una delega strutturale all'Ente e sono legate alle convenzioni stipulate prevalentemente con gli enti appartenenti al Servizio Sanitario nazionale e sono dirette ad effettuare il pronto soccorso e il trasporto infermi, concorrendo, mediante l'utilizzo di detto personale, al raggiungimento delle finalità ed all'adempimento dei compiti del SSN. Dette attività possono, pertanto, definirsi aggiuntive rispetto a quelle istituzionali svolte dalla Croce Rossa, secondo le finalità previste dallo Statuto dell'Ente.

A conforto di tale tesi si è espresso nuovamente il Dipartimento della funzione pubblica con il parere n. n. 37099 dell'1/10/2007.

Permanendo i dubbi di natura interpretativa circa la possibilità di applicare la suindicata normativa finanziaria al personale in servizio a tempo determinato presso la Croce rossa, in regime di convenzione, questo Ente, mediante un apposito Avviso pubblico, avvierà una procedura diretta ad acquisire tutti i dati necessari relativi al citato personale operante nelle convenzioni, in possesso dei requisiti temporali di cui

12

all'articolo 1, comma 519, L. n. 296/2006, al fine di acquisire i dati utili per eventuali approfondimenti e chiarimenti concernenti tale particolare fattispecie, in attesa dei pareri del Ministero dell'Economia e dell'Avvocatura dello Stato i quali potranno ulteriormente chiarire il suesposto dubbio.

Attualmente, la Croce Rossa è in possesso dei seguenti dati concernenti il citato personale:

- 1) 1.794 unità di personale che attualmente sono impiegate nelle convenzioni;
- 2) relativamente alle unità di cui al punto 1), solo 1.209 unità risulterebbero in possesso dei requisiti temporali di cui all'articolo 1, comma 519, della legge n. 296/2006 (vedere tabelle), ma come sopra rappresentato non destinatario della relativa procedura di stabilizzazione;
- 3) la spesa complessiva del personale di cui al punto 2) ammonta ad euro 31.629.118.

b) il personale della CRI impiegato per l'assolvimento di compiti istituzionali.

In Croce Rossa è impiegato anche il personale a tempo determinato per l'assolvimento di compiti istituzionali che ammonta a complessive 35 unità.

Detto personale è utilizzato, prevalentemente, nelle attività amministrative presso i Comitati della Croce Rossa, per sopperire ad esigenze permanenti e la cui spesa grava sui fondi ordinari dell'Ente.

A detto personale si ritiene applicabile la procedura di stabilizzazione di cui al comma 519, art. 1, della legge n. 296/2006 e secondo le previsioni contenute nella Direttiva n. 7 del Dipartimento della funzione pubblica.

Delle citate 35 unità solo 16 sono in possesso dei requisiti temporali di cui al citato articolo 1, comma 519, della legge n. 296/2006.

In particolare, detto personale è così suddiviso per categorie e posizioni con i relativi costi:

- 1) 7 unità (pos. A2) per una spesa complessiva di euro 180.340,16;
- 2) 6 unità (pos. B1) per una spesa complessiva di euro 165.910,3;
- 3) 3 unità (posizione B2) per una spesa complessiva di euro 87.787,02.

Il costo complessivo relativo alle citate 16 unità ammonta a complessivi euro 434.037,48

Ciò posto, in applicazione della nota Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 10/2007, la richiesta di autorizzazione a stabilizzare il personale in possesso, alla data del 31/12/2007, dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 519, della legge n. 296/2007, ammonta a complessive 16 unità, di cui 7 unità pos. A2, 6 unità di personale pos. B1 e 3 unità pos. B2, per una spesa complessiva di euro 434.037,48

Conclusioni.

La richiesta di questa amministrazione, pertanto, riguarda le predette unità:

- 1) ai sensi dell'articolo 1, comma 513, della legge n. 296/2006, si chiede di poter assumere 3 unità dirigenziali da inquadrare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 145/2002 la cui spesa, in termini differenziali, ammonta ad euro 119.339,53;

- 2) in attuazione del comma 519, art. 1, legge n. 296/2006, si rappresenta che attualmente nella Croce Rossa risultano in servizio 1209 unità di personale a tempo determinato impiegato nelle convenzioni ed in possesso, alla data del 31-12-2007 dei requisiti temporali di cui al citato articolo 1, comma 519. La spesa complessiva, ai fini di una eventuale stabilizzazione, di detto personale ammonta ad euro 31.629.118,31. Ulteriori 16 unità di personale a tempo determinato che la Croce Rossa vengono impiegate per soddisfare fabbisogni permanenti, la cui spesa ammonta ad euro 434.037,48.

Il Capo Dipartimento Risorse Umane ed Organizzazione
Dr. Nicola NIGLIO